



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



## Domanda di revisione

Il sottoscritto NICOLO' POMILIA residente a Roma  
 Via Salaria 227 legale rappresentante della Ditta STEFANO FILM S.r.l.

Tel. 869851 con sede a Roma - Via Salaria 227 domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,  
 la revisione della pellicola dal titolo: "YETI IL GIGANTE DEL 20° SECOLO" - Colore  
 di nazionalità: Italiana produzione: STEFANO FILM S.r.l.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 3.100 accertata metri 3080

Roma, li 17 DIC. 1977 p. STEFANO FILM s.r.l.  
l'Amministratore Unico

NAZIONALE

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Nel Canada del Nord, Herb, il giovanissimo nipote dell'industriale Hunnicut, scopre una gigantesca creatura ibernata. Si tratta di uno Yeti che è rimasto perfettamente conservato da un iceberg attraverso milioni di anni.

Wasserman, uno scienziato, riesce a ridare la vita all'uomo-bestia. I primi momenti di vita dello Yeti, gigantesca creatura villosa, sono una minaccia per tutti i componenti della equipe che lo ha recuperato.

La natura primitiva lo spinge a localizzare il male in ciascuno di noi e ad intervenire a favore degli animali, dei deboli e di coloro che sono indifesi.

Il gigante si affeziona a Herb, alla sua giovane e bella cugina (Jane) e al loro cane Indio; quest'ultimi gli si sono talmente affezionati che fanno di tutto per ridargli la libertà. In questo i nostri tre sono assecondati da Wasserman.

Il ritorno alla vita dello Yeti - trasportato a Montreal - suscita enorme interesse in tutto il mondo. Interesse che l'industriale Hunnicut sfrutta come occasione pubblicitaria. Ma tale azione non fa altro che scatenare la concorrenza che si serve di uomini senza scrupoli per far sì che lo Yeti venga soppresso e così liberare il campo dalla presenza di un grosso elemento pubblicitario a favore di Hunnicut.

Questa tragica situazione mette in moto gli animi di Herb, Jane e Indio, i quali fanno di tutto per salvare il gigante. Incoscientemente essi però determinano una situazione catastrofica; poichè lo Yeti nell'intento di proteggere la sua "famigliola" crea situazioni drammatiche a non finire.

Intanto la concorrenza di Hunnicut, che rischia di rimanere sempre schiacciata dalla supremazia commerciale dell'industriale, mette in atto un piano criminoso servendosi di Cliff, l'innamorato di Jane, che per denaro fa il doppio gioco. Egli inscena un macchinoso delitto perfetto che viene poi attribuito allo Yeti. Il gigante per istinto individua i responsabili di tale efferrato delitto ed elimina ad uno ad uno gli assassini. Quando viene braccato dalla polizia egli non pensa a salvare se stesso ma la sua "famigliola", cioè Herb, Jane e Indio, caduta in mano agli avversari. In un finale in crescendo e senza respiro Yeti si spinge a sacrificarsi a difesa dei suoi tre amici.

Salvo per miracolo e ferito, Yeti istintivamente torna verso i ghiacciai che per millenni lo hanno ibernato. È il ritorno a quella natura schietta e che il materialistico con-

tempaneo, che ci domina e sommerge, ha ormai annullato in tutti noi.

titoli di testa

marchio distribuzione STEFANO FILM - NICOLO' POMILIA e WOLFRANCO COCCIA presentano - YETI IL GIGANTE DEL 20° SECOLO - un film STEFANO - con PHOENIX GRANT - JIM SULLIVAN - TONY KENDALL - EDDY FAY - JOHN STACY - STEVE ELLIOT LORIS BAZOKY - l'attore MIMMO CRAO ha dato il volto allo Yeti - e con il pastore scozzese INDIO - soggetto MARIO DI NARDO GIANFRANCO PAROLINI Copyright 1977 Stefano Film S.r.l. Roma - sceneggiatura MARCELLO COSCIA GIANFRANCO PAROLINI MARIO DI NARDO - scenografia e costumi CLAUDIO DE SANTIS - direttore della fotografia SANDRO MANCORI - direzione tecnica effetti speciali ERMANNO BIAMONTE realizzazione Bleu-Black BIAMONTE CINEGROBP S.r.l. Roma - montaggio MANLIO CAMASTRO - direttore di produzione ROBERTO COCCO A.O.D.C. - Pellicce fornite da FENDI - colore della TECHNICOLOR - Ufficio stampa produzione STUDIO LONGARDI Consulenza legale MICHELE LOFOCO - il tema dello "Yeti" è stato eseguito dal complesso YETIANS inciso su dischi ARIS - i pezzi sinfonici sono stati eseguiti dai professori della ACCADEMIA NAZIONALE SANTA CECILIA di Roma - musiche di SANTE MARIA ROMITELLI ARIS edizioni musicali e discografiche - produttore esecutivo MARIO DI NARDO - un film di FRANK KRAMER.

titoli di coda

e con DONALD O'BRAIN - ALDO CANTI - FRANCESCO D'ADDA - GIUSEPPE MATTEI - CLAUDIO ZUCCHET STEFANO CEDRATI - AGOSTINO SCUDERI - Ufficio stampa distribuzione TARCISIO VITALI Realizzazione pubblicitarie GIACOMO SETACCIOLI - Operatore alla macchina MARIO SBRENNIA Assistenti operatori ALDO MARCHIORI GIACOMO TESTA - Fotografi di scena DIVO CAVICCHIOLI ALESSANDRO CARLOTTO - Fonico CARLO PALMIERI Microfonista ALVARO ORSINI - Ispettori di produzione ROMANO RASCHI RINALDO TOMBINI PIERO AMATI - Segretari di produzione GIOVANNI PANTANO SIMONETTA CRUCIANI - Amministratore RAFFAELLO FORTI Aiuto Regista LUCIANO PALERMO Segretaria di edizione DANIELA PUCCINI Assistente scenografo LUCIANO CALOSSO Assistente costumista MICHELA GISOTTI Sarta MARCELLA MORETTI Capo Truccatore OTELLO SISI Truccatori ALFIO MENICONI GINO TAMAGNINI ANGELO RONCAIOLI ULTIMO PERUZZI EMILIA POMILIA GIANCARLO MARIN Parrucchiere Assistente montatore ORLANDO SIGNORELLI Aiuto montatore MARIO D'AMBROSIO Effetti sonori RENATO MARINELLI Capo costruttore ROMANO CHESSARI Capo squadra elettricista ALBERICO NOVELLI Capo squadra macchinista GIOVANNI SAVINI Attrezzista VALTERE SAETTELLA - Tecnici degli effetti speciali GIOVANNI CAPPELLI NELLO CAPPELLI AMERIGO CASAGRANDE EBNIAMINO CARROZZA GIUSEPPE NATALI MARCELLO MARTINELLI AUGUSTO POSSANZA FABIO MASSIMO TRAVERSARI - Doppiaggio eseguito dalla CD - COOPERATIVA DOPPIATORI - presso lo stabilimento SINCRONIZZAZIONE CALPINI & C. - Teatri di posa CINECITTA' - Lo YETI è stato costruito dai tecnici della CAVAC Coordinatore NESTORE CINQUINI Tecnici SILVANO AVANZINI EROS CANOVA ARNALDO GALLI RENATO GALLI PAOLO LAZZARI GIOVANNI MAGGINI AMEDEO MALEGNI ADEMARO MUNETTI RENATO VERMANTI CARLO VANNUCCI

La V Sezione della Commissione di revisione  
Cinematografica, esaminato il film n. 24/12/77  
esprime parere favorevole per la proiezione in pub-  
blico senza limiti di età e per l'esportazione.

*A. Gronchi*

*[Signature]*

*[Signature]*

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 999

dell'Ufficio Roma intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento del-  
la tassa di L. 102.300

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Yeti il gigante del 20° secolo.

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non so-  
stituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine  
senza autorizzazione del Ministero.

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 22 DIC. 1977

*[Signature]*

IL MINISTRO  
*[Signature]*

N. ....



71313

REPUBBLICA ITALIANA  
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "YETI (Il gigante del 20° secolo)"

Metraggio dichiarato 3.100

Metraggio accertato 3080

Marca: STEFANO FILM S.r.l. - ROMA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: FRANK KRAMER - Interpreti: MINMO CRAO - PHOENIX GRANT - JIM SULLIVAN - TONY KENDALL - EDDY FAY - JOHN STACY

Nel Canada del Nord, Herb, il giovanissimo nipote dell'industriale Hunnicut, scopre una gigantesca creatura ibernata. Si tratta di uno Yeti che è rimasto perfettamente conservato da un iceberg attraverso milioni di anni.

Wasserman, uno scienziato, riesce a ridare la vita all'uomo-bestia. I primi momenti di vita dello Yeti, gigantesca creatura villosa, sono una minaccia per tutti i componenti della equipe che lo ha recuperato.

La natura primitiva lo spinge a localizzare il male in ciascuno di noi e ad intervenire a favore degli animali, dei deboli e di coloro che sono indifesi.

Il gigante si affeziona a Herb, alla sua giovane e bella cugina (Jane) e al loro cane Indio; quest'ultimi gli si sono talmente affezionati che fanno di tutto per ridargli la libertà. In questo i nostri tre sono assecondati da Wasserman.

Il ritorno alla vita dello Yeti - trasportato a Montreal - suscita enorme interesse in tutto il mondo. Interesse che l'industriale Hunnicut sfrutta come occasione pubblicitaria. Ma tale azione non fa altro che scatenare la concorrenza che si serve di uomini senza scrupoli per far sì che lo Yeti venga soppresso e così liberare il campo dalla presenza di un grosso elemento pubblicitario a favore di Hunnicut.

Questa tragica situazione mette in moto gli animi di Herb, Jane e Indio, i quali fanno di tutto per salvare il gigante. Incoscientemente essi però determinano una situazione catastrofica, poichè lo Yeti nell'intento di proteggere la sua "famigliola" crea situazioni drammatiche a non finire.

Intanto la concorrenza di Hunnicut, che rischia di rimanere sempre più schiacciata dalla supremazia commerciale dell'industriale, mette in atto un piano criminoso servendosi di Cliff, l'innamorato di Jane, che per denaro fa il doppio gioco. Egli inscena un macchinoso delitto perfetto che viene poi attribuito allo Yeti. Il gigante per istinto individua i responsabili di tale efferrato delitto ed elimina ad uno ad uno gli assassini. Quando viene braccato dalla polizia egli non pensa a salvare se stesso ma la sua "famigliola", cioè Herb, Jane e Indio, caduta in mano agli avversari. In un finale in crescendo e senza respiro Yeti si spinge a sacrificarsi a difesa dei suoi tre amici.

Salvo per miracolo e ferito, Yeti istintivamente torna verso i ghiacciai che per millenni lo hanno ibernato. E' il ritorno a quella natura schietta e che il materialistico consumismo, che ci domina e sommerge, ha ormai annullato in tutti noi.

~~VIETATO AD AMMINISTRATORI DESI ANNI~~

22 DIC. 1977

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il ..... a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

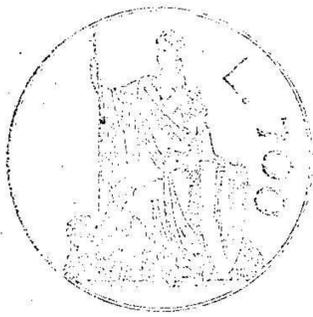
1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'opera senza autorizzazione del Ministero.

2) .....

Roma, .....

IL MINISTRO

F. SANGATTI



DA  
ENT

On.le

MINISTERO del TURISMO e SPETTACOLO

Direzione Generale Spettacolo

- Cinematografia -

Via della Ferratella, 45/51

R O M A

71313

21 DIC. 1977

OGGETTO: Film "YETI - Il gigante del 20° secolo"

La sottoscritta società STEFANO FILM S.r.l. con sede in  
Roma - Via Salaria 227 - in persona del suo legale rappresen-  
tante sig. Nicolo' Pomilia, produttrice del film dal titolo  
definitivo:

"YETI - Il gigante del 20° secolo."

rivolge domanda affinché Le vengano rilasciati n° 60 (sessanta)  
visti censura del film.

Con osservanza.

Roma, li 17 DIC. 1977

STEFANO FILM s.r.l.  
L'Amministratore Unico

60 Visti

21 DIC. 1977

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

N. ....

71313  
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "YETI" (Il gigante del XX° secolo) (A 16/mm)

Metraggio { dichiarato ..... 1.232  
              { accertato ..... 1232

Marca: STEFANO FILM S.r.l. ROMA  
Prod. Italiana

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: FRANK KRAMER

Interpreti: MIMMO CRAO - PHOENIX GRANT - JIM SULLIVAN - TONY KENDALL -  
              EDDY FAY - JOHN STACY

Nel Canada del Nord, Herb, il giovanissimo nipote dell'industriale Hunnicut, scopre una gigantesca creatura ibernata. Si tratta di uno Yeti che è rimasto perfettamente conservato da un iceberg attraverso milioni di anni. Wasserman, uno scienziato, riesce a ridare la vita all'uomo-bestia. I primi momenti di vita dello Yeti, gigantesca creatura villosa, sono una minaccia per tutti i componenti dell'equipe che lo ha recuperato.

La natura primitiva lo spinge a localizzare il male in ciascuno di noi e ad intervenire a favore degli animali, dei deboli e di coloro che sono indifesi. Il gigante si affeziona a Herb, alla sua giovane e bella cugina (Jane) e al loro cane Indio; quest'ultimi gli si sono talmente affezionati che fanno di tutto per ridargli la libertà, in questo i nostri tre sono assecondati da Wasserman.

Il ritorno alla vita dello Yeti - trasportato a Montreal - suscita enorme interesse in tutto il mondo. Interesse che l'industriale Hunnicut sfrutta come occasione pubblicitaria. Ma tale azione non fa altro che scatenare la concorrenza che si serve di uomini senza scrupoli per far sì che lo Yeti venga soppresso e così liberare il campo dalla presenza di un grosso elemento pubblicitario a favore di Hunnicut.

Questa tragica situazione mette in moto gli animi di Herb, Jane e Indio, i quali fanno di tutto per salvare il gigante. Inconsciamente essi però determinano una situazione catastrofica, poiché lo Yeti nell'intento di proteggere la sua "famigliola" crea situazioni drammatiche a non finire.

Intanto la concorrenza di Hunnicut, che rischia di rimanere sempre più schiacciata dalla supremazia commerciale dell'industriale, mette in atto un piano criminoso di diffamazione. L'innamorato di Jane, che per denaro fa il doppio gioco. Egli inscena un macchinoso delitto perfetto che viene poi attribuito allo Yeti. Il gigante per istinto individua i responsabili di tale efferrato delitto ed elimina ad uno ad uno gli assassini. Quando viene braccato dalla polizia egli non pensa a salvare se stesso ma la sua "famigliola", cioè Herb, Jane e Indio, caduta in mano agli avversari. In

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 22 DIC. 1977 a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine, senza autorizzazione del Ministero.

2) .....

Roma, li

15 DIC. 1980

IL MINISTRO

E.to SANGALLI

un finale in crescendo e senza respiro Yeti si spinge a sacrificarsi a difesa dei suoi tre amici.

Salvo per miracolo e ferito, Yeti istintivamente torna verso i ghiacciai che per millenni lo hanno ibernato. E' il ritorno a quella natura schietta e che il materialistico consumismo, che ci domina e sommerge, ha ormai annullato in tutti noi.

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA



ON. LE MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo Cinematografia -

Via della Ferratella, 51 - ROMA -

La sottoscritta SAN PAOLO FILM - con sede in Roma -

Via Portuense 746 - chiede il rilascio di N° 17

nulla-osta di proiezione in pubblico del film:

"YETI (Il gigante del 20° secolo)

a passo ridotto 16/mm.

La sottoscritta fa presente che le copie a passo ri-

dotto 16/mm sono identiche all'originale 35/mm per

cui è già stato rilasciato il nulla-osta di proie-

zione N° 71313 del 22.12.77.

La sottoscritta SAN PAOLO FILM fa presente inoltre

che tutte le copie a passo ridotto 16/mm per il qua

le si richiedono i presenti nulla-osta sono stampate

su materiale ininfiammabile.

Con osservanza,

Roma, 6 NOV. 1980

SAN PAOLO FILM  
DIREZIONE GENERALE  
Via Portuense 746  
ROMA

15 DIC. 1980

*17 Visti*  
*[Signature]*